

*Poesia*

## “Insolvenze” svela la sacralità delle piccole cose

di Antonio Bux

Passato e presente si condensano annullandosi vicendevolmente nell'ultima raccolta di Francesco Cagnetta. Nato a Bisceglie nel 1982 e avvocato di professione, Cagnetta cristallizza, tramite un versificare frammentato, l'esperienza quotidiana del sopravvivere a sé stessi procedendo per continue catarsi con l'intento di sublimare le figure care, gli affetti, le avversità e finanche le epifanie più felici per giungere a una sperata dissoluzione del senso attraverso la liturgia della separazione. Ed è così che le insolvenze del titolo altro non sono che le cicatrici di un tempo vissuto come espiazione di un male più grande, che come debito costante chiede al poeta di continuare la testimonianza cercando non più pace o resistenza, ma la sacralità delle piccole cose che ci ricordano della caducità della vita. “Contiamo il tempo sul palmo della mano / pochi secondi fa ero Adamo / e mentre l'Universo saliva / sulla ruota dei millenni / io mi sono leggermente voltato”.



**Francesco Cagnetta**  
*Insolvenze*  
La Vita Felice  
pagg. 64  
12 euro

tento di sublimare le figure care, gli affetti, le avversità e finanche le epifanie più felici per giungere a una sperata dissoluzione del senso attraverso la liturgia della separazione. Ed è così che le insolvenze del titolo altro non sono che le cicatrici di un tempo vissuto come espiazione di un male più grande, che come debito costante chiede al poeta di continuare la testimonianza cercando non più pace o resistenza, ma la sacralità delle piccole cose che ci ricordano della caducità della vita. “Contiamo il tempo sul palmo della mano / pochi secondi fa ero Adamo / e mentre l'Universo saliva / sulla ruota dei millenni / io mi sono leggermente voltato”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652